

***PROGRAMMA ANNUALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2026***

***I.C. G.GAGLIONE
CAPODRISE
(CE)***

**Predisposto in data 12/01/2026 dal DS – Presentato dalla Giunta esecutiva al Consiglio di Istituto
per l'approvazione il 14/01/2025.**

REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

ART. 5 D.I. N. 129 DEL 18 NOVEMBRE 2018

Relazione di accompagnamento del Programma Annuale 2026 predisposta dal Dirigente scolastico in data 12/01/2026, illustrata alla Giunta Esecutiva in data 14/01/2026,

PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni contenute dalle direttive emanate dal MIUR, nel rispetto delle leggi finanziarie, le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione ordinaria di istituto, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario dello svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituzione scolastica, come previste e organizzate nel Piano TRIENNALE dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto in data 10/11/2025 con delibera nr. 80.

Il Dirigente scolastico, responsabile della gestione finanziaria, nella redazione del Programma annuale, ha provveduto all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie provenienti dal MIUR, esplicitando le sue scelte all'interno dei documenti previsti e allegati alla presente relazione.

Il Programma annuale dell' E.F. 2026 è stato predisposto in coerenza con le finalità delineate dal PTOF, documento dal quale emergono i diversi livelli della progettazione d'istituto (curricolare, educativa, organizzativa, di rete), nonché le emergenze formative a cui dare corso con la realizzazione del Piano di miglioramento per consentire il superamento delle priorità evidenziate nel Rapporto di autovalutazione.

Detto Programma viene redatto tenendo in debito conto quanto prescritto dal comma 7 della L.107/2015, all'interno del quale il collegio ha definito gli obiettivi prioritari da collegare alle priorità del RAV e agli obiettivi di miglioramento del PDM, coniugandoli con le caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio di riferimento. Rispetto all'avanzo di amministrazione e alla precedente annualità finanziaria, anch'essa condotta in coerenza con le priorità del Rapporto di autovalutazione e la necessità di conseguire obiettivi formativi significativi rispetto alle esigenze degli stakeholders e ai traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali, le schede dimostrative di tutte le attività e i progetti dimostrano come, sia pure con l'esiguità delle risorse finanziarie a disposizione comunicate dal MIUR come da comma 11 della L.107/2015, si sia cercato di respondere in maniera adeguata ai bisogni formativi emersi per l'E.F. in corso e come con accorte

economie e attenta gestione si sia potuto dar corso ampiamente a tutte le attività soddisfacendo ampiamente i bisogni emersi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI

Per la redazione del programma in questione si è tenuta presente la seguente normativa di riferimento, nonché le deliberazioni adottate dai competenti organi collegiali della scuola ai fini dei criteri, dell'elaborazione e dell'adozione, dell'informazione e della pubblicità del piano dell'offerta formativa:

- Legge 15/3/1997, n° 59, art. 21;
- DPR 8/3/1999, n° 275 (in particolare articoli 3 e 14);
- D.I. 129/2018 Regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'art. 4 "programma annuale e anno finanziario", all'art. 5 "redazione del programma annuale", all'art. 6 "gestione provvisoria", all'art. 7 "avanzo di amministrazione", all'art. 8 "fondo di riserva", all'art. 9 "partite di giro", all'art. 8 "esercizio provvisorio" e all'art. 21 "fondo economale"
- D.M. 21/2007 riguardante la determinazione dei criteri e dei parametri per l'assegnazione dei finanziamenti alle istituzioni scolastiche
- Legge finanziaria 2010 art. 2 comma 197
- Nota MIUR prot. N. 10054 del 30/09/2025 aente ad oggetto: "Assegnazione integrativa al programma annuale 2025 Settembre-Dicembre 2025 e comunicazione PA2026- periodo Gennaio-agosto 2026
- Deliberazione del Collegio dei docenti nr. 37 del 06/11/2025 della redazione del PTOF;
- Delibera del Consiglio di istituto nr. 80 del 10/11/2025, relativa all'approvazione del PTOF.

Il Programma Annuale dell'IC "G. Gaglione" di Capodrise (CE) è il documento contabile attraverso il quale le opzioni educative, didattiche ed organizzative del Piano triennale dell'offerta formativa vengono tradotte in scelte finanziarie, per poter opportunamente soddisfare le priorità del RAV e gli obiettivi di miglioramento del Piano di miglioramento triennale.

I due momenti, quello della progettazione educativa, didattica ed organizzativa proprio del Piano dell'Offerta Formativa e quello della progettazione finanziaria presente nel Programma Annuale, devono essere integrati da un'opera di ottimizzazione delle risorse, svolta a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica, che permetta di conseguire finalità ed obiettivi definiti a livello progettuale secondo i principi di economicità, efficienza, efficacia, qualità e trasparenza che devono caratterizzare l'azione amministrativa nella P.A.

È chiaro che l'intera attività della scuola deve rispondere al criterio generale della trasparenza. L'applicazione di tale criterio si realizza

- attraverso la pubblicità degli atti amministrativi;
- mediante gli organi collegiali;
- con la capillare informazione all'utenza;
- con l'utilizzo costante e regolare del sito web dell'istituzione scolastica.

Pertanto, si ritiene di dover prioritariamente descrivere il Piano triennale dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi che assegna alla scuola e gli strumenti organizzativi, finanziari e logistici e quali scelte strategiche ne discendono.

Finalità

L'approccio della progettazione integrata richiamato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa risponde alle seguenti finalità:

- erogare i servizi di istruzione formazione ed orientamento propri dell'istituzione scolastica;
- qualificare la proposta formativo-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza ed alle possibili risposte in termini progettuali derivanti dall'utilizzo strategico ed ottimale delle risorse interne ed esterne;
- tenere sotto controllo il processo formativo degli alunni nel suo svolgersi sia sul versante educativo sia sul versante didattico per ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti;
- rendere diffuso e condiviso il contenuto delle proposte formative, in modo che ogni genitore ed ogni "stakeholder" (portatore di interesse) sappia quale offerta sia predisposta dalla scuola che frequentano le giovani generazioni e possa apportare critiche costruttive e/o apprezzamenti;
- realizzare le condizioni per la costruzione graduale di un sistema formativo integrato nel quale, a partire dalla leadership formativa della scuola, si possano utilizzare, al meglio, tutte le risorse formative del territorio a vantaggio dei bambini e delle loro famiglie;
- realizzare sinergie con Enti, Associazioni del terzo settore, Scuole secondarie di II grado, altre scuole del territorio, Ente locale, Università che possano consentire un idoneo e funzionale arricchimento dell'offerta formativa;
- creare reti per ottimizzare le risorse, per arricchire l'offerta, per confrontarsi e crescere compiutamente in attuazione del comma 7 dell'art. 1 della L.107/2015.

Obiettivi di sistema connessi alle priorità del RAV e agli obiettivi di miglioramento del PDM

- acquisizione funzionale delle competenze per lo sviluppo e/o potenziamento delle capacità critiche del soggetto per promuovere il pieno inserimento nel contesto scolastico e sociale; (Miglioramento delle competenze di base)
- sviluppo e consolidamento di comportamenti improntati al rispetto delle regole di convivenza democratica in contesti diversi, funzionale alla crescita di soggetti liberi, responsabili e capaci di compiere scelte autonome (cittadinanza piena e responsabile); (Miglioramento delle competenze di cittadinanza)
- predisposizione e realizzazione percorsi formativi - in rete con altre agenzie educative, con le istituzioni contigue alla scuola, con le organizzazioni territoriali - nazionali - sovranazionali, con scuole dell'Unione Europea e/o di altri paesi ammessi al partenariato europeo - finalizzati all'offerta di un maggiore numero di opportunità formative e di una maggiore qualità dell'offerta curricolare ed extracurricolare; (Migliorare i risultati a distanza)
- ricerca ed applicazione di forme di flessibilità organizzativa funzionali alla promozione del diritto al successo formativo; (Miglioramento dei risultati a distanza con un reale curricolo verticale che veda la scuola dialogare con le scuole del territorio ed oltre)
- implementazione di un sistema di valutazione trasparente e snello (Miglioramento degli esiti e miglioramento dei risultati a distanza)
- valorizzazione delle diversità con iniziative di recupero, sostegno ed integrazione culturale nel rispetto delle peculiarità di ciascuno; (favorire e agevolare il successo formativo individuale - creare un curricolo inclusivo: Includere tutti per migliorare gli esiti e consentire a ciascuno di sentirsi orientato e valorizzato)
- sviluppo e rafforzamento dei comportamenti e delle attitudini fondate sul riconoscimento dell'uguaglianza e della necessità dell'interdipendenza delle nazioni e dei popoli; (Miglioramento delle competenze di cittadinanza per un sano orientamento alla cittadinanza)
- Agevolare la comunicazione attraverso modelli di comunicazione attuali, semplici, diretti ed economici (piattaforme google - sito.edu - segreteria digitale)

Obiettivi da raggiungere per ciascun utente

- Consolidare nell'alunno, le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nella riorganizzazione delle esperienze e nell'esplorazione e ricostruzione della realtà;
- Sviluppare capacità di orientamento critico, di rielaborare conoscenze, elaborare e formulare ipotesi, risolvere problemi, di ascolto, comprensione, comunicazione

- Elaborare, con la collaborazione del docente, autonomi percorsi di ricerca e conoscenza attraverso nuclei tematici che coinvolgano diversi punti di vista conoscitivi e stabiliscano relazioni tra i diversi ambiti di significato;
- Promuovere l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali offrendo lavori differenziati, graduati per livelli di difficoltà o tempi di esecuzione;
- Promuovere l'accoglienza e intervenire sul disagio;
- Organizzare un ambiente per l'apprendimento che offra stimoli differenziati attraverso l'uso integrato e sistematico dei diversi linguaggi di cui è composto il mondo naturale, artificiale ed umano;
- Realizzare percorsi formativi che valorizzino sia la cultura e le tradizioni locali e nazionali, sia il più ampio contesto europeo nel suo ultimo assetto politico;
- Ottimizzare, nel rispetto del principio della personalizzazione dell'insegnamento, l'azione didattica ed educativa rendendola idonea a soddisfare la domanda individuale di formazione espressa da ciascuno degli alunni.
- Promuovere progetti educativi integrati (tra scuole e scuole, tra scuole ed enti territoriali).
- Favorire per tutti gli ordini di scuola le attività di orientamento, avendo cura di privilegiare la conoscenza approfondita del sé, per scoprire in itinere vocazioni, attitudini e inclinazioni, anche attraverso attività didattiche extracurriculare improntate alla valorizzazione dei linguaggi non verbali,
- Favorire per tutti gli ordini di scuola idonee forme di orientamento e di bilancio delle proprie competenze.
- Favorire la formazione dei docenti e del personale tutto della scuola per rendere proficui gli interventi educativi anche attraverso idonee scelte gestionali
- Sostenere la genitorialità con forme di aggregazione e di condivisione offerte dalla scuola
- Sostenere l'inclusività attraverso l'attenzione ai ritmi individuali, avendo cura delle eccellenze come delle diversità, e connotandole di una matrice di ricchezza valoriale.

Programmi di attività

- Offerta curricolare improntata a principi di flessibilità, efficacia didattica e uso ottimale delle risorse assegnate, di qualsiasi natura esse siano.
- Offerta di laboratori extracurriculare nella fascia pomeridiana.
- Offerta di attività aggiuntive integrate trasversalmente nel curricolo (progetti curriculare di arricchimento: lettura, legalità, parità di genere, cittadinanza, et similia)

- Realizzazione delle attività didattiche previste dai progetti speciali.
- Prosecuzione dei progetti riferiti alle tecnologie didattiche con l'estensione delle nuove tecnologie a tutti gli alunni.
- Sviluppo di un sistema di supporto psicopedagogico agli alunni, al personale ed ai genitori.
- Supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con un'adeguata organizzazione della scuola e un'efficace azione amministrativa, fondata sul proficuo dialogo tra DS e DSGA.
- Sviluppo di percorsi di continuità e di orientamento interni tra i tre ordini di scuola presenti e con gli istituti comprensivi e di II grado del territorio.
- Sviluppo di attività legate ad azioni previste da enti locali con particolare riferimento alla regione Campania.
- Prosecuzione e sviluppo di attività legate ad azioni dell'Unione Europea in ambito scolastico con riferimento sia alle possibilità offerte dai FSE che dai FESR.
- Prosecuzione e sviluppo di attività di integrazione e di inclusione con assistenza educativa e progetti didattici mirati a garantire una reale inclusività.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per il personale della scuola.
- Formazione del personale sulle problematiche legate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, aggiornamento delle documentazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché specifica informazione e formazione sulla sicurezza per le figure sensibili, alla implementazione di competenze e di abilità.
- Formazione sulla gestione dei dati per il rispetto e la tutela della privacy

◆ DICHIARAZIONE SULLA SICUREZZA DEI DATI

- Visto l'art. 34 co. 1 lett. g) d.lgs. 196/2003
- Vista la regola n. 19 dell'allegato B) d.lgs. 196/2003
- In adempimento della regola n. 26 del medesimo allegato B
- Visto il GDPR 2016/679

SI DICHIARA che, si è provveduto alla nomina del DPO e all'implementazione di tutte le funzioni di tutela e di protezione dei dati (lettere di incarico a tutto il personale, audit preventivo, correttivi, registro, registro dei data breach, audit post correttivi). Le procedure adottate rispettano quanto prescritto dal GDPR in merito alle modalità tecniche e operative adottate per il trattamento dei dati personali cosiddetti "comuni", per quelli sensibili e per quelli giudiziari. Le informazioni sono riferite sia ai dati gestiti con l'ausilio di strumenti elettronici, sia mediante archivi cartacei costituiti con l'impiego di codici SIDI.

Inoltre, sono state indicate anche tutte quelle misure di sicurezza che sono state adottate in quanto ritenute idonee ad assicurare la protezione dei dati personali e a prevenire rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati, trattamenti non consentiti o non conformi alla finalità della raccolta.

La software house del gestionale in uso AXIOS provvede alla conservazione dei dati in cloud con back up quotidiano.

Il DPO ha un incarico annuale e l'ente che lo fornisce ha un contratto biennale, con rinnovo entro il 31 maggio di ogni anno dell'individuazione e rinnovo del contratto entro il 31 maggio 2028.

Il Programma per l'esercizio finanziario 2026, quale strutturato, come da relazione dettagliata allegata alle schede illustrate di ciascun progetto/ attività commisura il totale delle Entrate e delle Spese che si potranno realmente verificare ed effettuare nel corso dell'esercizio e complessivamente le risorse impegnate consentono la realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.T.O.F.

La gestione così descritta pone le sue basi attuative sulle seguenti risorse umane:

Risorse umane

- Attori interni :

1) Nr. 168 comprensivi del personale docente ed amministrativo, escluso il Dirigente Scolastico

- Attori esterni:

2) 2 consulenti per la sicurezza (tecnico - con requisiti) per il T.U 81/08 e medico competente

3) esperti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli insegnamenti non svolti dal personale interno

Destinatari: nr.762 allievi suddivisi in 48 classi di cui:

- nr. 168 di scuola dell'infanzia, distribuite su due plessi: Portento n° 6 sezioni e Iqbal n° 4 sezioni
- nr. 345 alunni di scuola primaria, unico plesso: in organico di diritto sono 22 le classi;
- nr. 249 alunni di classi di scuola secondaria di I grado, unico plesso con 16 classi.

Risorse finanziarie

Programma annuale

Non sono state apportate modifiche al Programma Annuale nell'ultimo mese di esercizio finanziario.

Gestione del Programma Annuale (e.f. 2026)

A) La popolazione scolastica:

nel corrente anno scolastico si hanno n. 762 alunni;
di cui 345 di scuola primaria distribuiti in 22 classi
di cui 249 della scuola secondaria di I grado distribuiti su 16 classi
di cui 168 alunni di Scuola dell'infanzia su 10 sezioni.

B) Il personale

L'organico docente amministrato dall'Istituto, è costituito da insegnanti a T.I., e a T.D.;
n. 139 docenti di cui n° 132 a tempo indeterminato e n° 7 a tempo determinato fino al 30/06/2026 su posti comuni di scuola primaria;
n. 16 docenti di sostegno nella scuola primaria;
n. 56 docenti di scuola media, di cui n°54 a tempo indeterminato, n° 2 a tempo determinato;
n. 20 docenti di sostegno nella scuola secondaria di I grado tutti a tempo indeterminato;
n. 19 docenti su posti comuni di scuola dell'infanzia, di cui nr. 1 a tempo determinato;
n. 11 docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia;
n. docente di RC a T. D per la scuola dell'infanzia, a T.I. per la primaria e 1 per la SSI T.D.

L'ORGANICO Personale a.t.a. è composto di unità così distribuite:

- n. 6 assistenti amministrativi, di cui n. 3 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e n. 2 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato part time, nr. 1 con contratto fino al 30 giugno 2026, nonché nr. 1 docente assegnata ad altri compiti;
- n. 20 collaboratori scolastici di cui n. 19 a tempo indeterminato e n. 1 con rapporto di lavoro a tempo determinato.

n. 1 DSGA, a T.I. Titolare

C) La situazione edilizia

Il problema dell'edilizia risente sempre delle difficoltà economiche in cui versano gli dell'Ente locali. Tuttavia, va detto che l'ente proprietario (Comune) appare abbastanza attento e sollecito nel soddisfare i piccoli interventi di manutenzione, ancorchè vadano programmati interventi di manutenzione straordinaria più corposi. Tutti i plessi risentono di spazi della mancanza di adeguati spazi da destinare a laboratori e ad attività aggregative (aula magne, sale conferenze, più laboratori). Tuttavia, si è riusciti ad attrezzare anche se con esigui fondi e con materiale facilmente recuperabile un ambiente da destinare a laboratorio di pittura per agevolare la realizzazione di attività previste dal PDM con l'organico dell'autonomia rivolte ai linguaggi non verbali per favorire la conoscenza delle proprie vocazioni e migliorare i percorsi di orientamento.

Obiettivi da raggiungere con il Programma annuale 2026

- Aumentare il numero di alunni che si colloca nelle fasce 4 e 5 delle Prove standardizzate
- Migliorare gli esiti in uscita nelle fasce alte
- Promuovere l'accoglienza, favorire l'orientamento e intervenire sul disagio scolastico;
- Organizzare un ambiente per l'apprendimento che offre stimoli differenziati attraverso l'uso integrato e sistematico dei diversi linguaggi di cui è composto il mondo naturale, artificiale ed umano;
- Creare un curricolo verticale reale e non formale e idonei strumenti di monitoraggio per garantire sicuro raggiungimento degli standard previsti dalle IN
- Favorire reti e partner iati con le scuole superiori del territorio per migliorare la visione a lungo termine dei traguardi ed individuare obiettivi a medio termine personalizzati al fine di migliorare i risultati a lungo termine
- Strutturare percorsi formalizzati di incontro e monitoraggio con le scuole del territorio e le realtà vocazionali per migliorare i risultati a distanza
- Istituire uno sportello di counselling psicologico per agevolare fin dalla scuola primaria la conoscenza del sé e per far riflettere sulle proprie inclinazioni ed attitudini al fine di orientare consapevolmente e migliorare così i risultati a distanza

Programmi di attività

- Offerta di laboratori opzionali extracurriculari nella fascia pomeridiana ed estiva;
- Patti formativi con gli alunni e progetti di educazione alla legalità;
- Realizzazione delle attività didattiche previste dai progetti speciali;
- Realizzazione dei progetti riferiti alle tecnologie didattiche;
- Progetti relativi al conseguimento di certificazione esterna per la lingua straniera (inglese e francese) e per l'informatica (ECDL)
- Organizzazione della scuola ed azione amministrativa funzionali alle esigenze espresse nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Sviluppo di percorsi di continuità e di orientamento tra gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo e questo e le scuole secondarie del territorio;
- Prosecuzione e sviluppo di attività di integrazione dell'handicap con progetti didattici mirati;
- Attenzione alle varie forme di BES
- Attivazione di uno sportello di ascolto per alunni e genitori
- Attivazione di percorsi formativi per gli alunni durante le vacanze estive;
- Formazione del personale;

- sulle problematiche legate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- sulle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro ;
- sui processi di riforma in atto nella scuola;
- specifica informazione e formazione sulla sicurezza per le figure sensibili T.U. 81/08;
- su particolari processi, legati ai servizi amministrativi e generali, di competenza della scuola
- sui temi emergenti delle riforme scolastiche.
- Su temi emergenti dal collegio dei docenti, nell'analisi del fabbisogno formativo
- Sui temi del bullismo, del corretto approccio all'adolescenza e alla psicologia dell'età evolutiva
- Sul tema della progettazione e della valutazione
- Sui temi emergenti dei DSA e dell'ADHD
- Sulla gestione dei dati (privacy)

La Formazione per il personale ATA prevede:

- 1) Formazione su segreteria digitale
- 2) Codice degli appalti
- 3) Trasparenza e accesso civico
- 4) Privacy

Attività negoziale funzionale alla realizzazione del Programma Annuale 2026

(regolamentata dal Consiglio di istituto con apposita delibera in attuazione dell'art. 45 del D.I.129/2018 comma 2 lettere a e j vigente fino a variazione).

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei Contratti Pubblici avvengono nel rispetto dei principi di cui alla PARTE I - PRINCIPI GENERALI, con particolare riferimento agli articoli 17 (Fasi delle procedure di affidamento), 18 (Il contratto e la sua stipulazione) e 16 (Conflitto di interesse), nonché del rispetto del principio di rotazione (art. 49 del D.lgs. 36/2023).

I nuovi importi previsti dalle Soglie Comunitarie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023 sono: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 140.000 per gli appalti pubblici di servizi e forniture.

2. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore a 5.000 si procede mediante affidamento diretto a cura del Dirigente scolastico, senza previa consultazione

o comparazione di offerte. Per tale importo è possibile derogare al principio di rotazione, come previsto dall'art. art. 49 comma 6, del 36/2023

3. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo fino a 10.000 euro, si procede mediante affidamento diretto a cura del Dirigente scolastico, senza previa consultazione o comparazione di offerte.

4. L'affidamento di lavori, di importo superiore a 10.000 euro e fino a un importo inferiore a 150.000 euro, può avvenire mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento.

5. L'affidamento di servizi e forniture, di importo superiore a 10.000 euro e fino a un importo inferiore a 140.000 euro, può avvenire mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento.

RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023)

Ai sensi del comma 1, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie con le seguenti modalità:

a. affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b. affidamento diretto dei servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

c. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

d. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie, previa adeguata motivazione e. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie comunitarie. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei

nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati. Per gli affidamenti di cui alle lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso.

Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

La stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

CONTRATTI E CONVENZIONI NECESSARI PER LA GESTIONE 2026

- Rete tra scuole e territorio (protocolli, accordi e intese con i soggetti esterni stake - holders nei confronti della scuola)
- Contratto esterno con Società di servizi per RSPP e medico competente
- Contratto esterno per consulenza DPO -
- Contratto esperto esterno per manutenzione sito web .gov
- Contratto esperto esterno per gestionale Segreteria digitale AXIOS e Registro elettronico
- Contratti interni per prestazione d'opera su arricchimento/ampliamento laboratori pomeridiani
- Contratti esterni per prestazione d'opera su progetto attività estive
- Contratti interni per prestazione d'opera su progetti di attività aggiuntive
- Contratti esterni per prestazione d'opera su manutenzione laboratori, macchine e software applicativo gestionale
- Contratti esterni per forniture beni e servizi funzionali al POF (fotocopiatrice, materiale di pulizia, materiale didattico)
- Contratto esterno per copertura assicurativa alunni e personale
- Contratti esterni di prestazioni occasionali per le collaborazioni legate all'arricchimento dell'offerta formativa

- Contratti esterni per lo svolgimento del trasporto scolastico nelle visite guidate
- Contratto esterno per fornitura fotocopiatrici in comodato d'uso

L'Istituto comprensivo G. Gaglione di Capodrise HA UNA SUA VISION DELLA PROGETTUALITA'

Gli elementi che la compongono sono:

PERSONE



Interagiscono e si influenzano tra di loro obbedendo ad una razionalità estrinseca dettata dall'esistenza di obiettivi unitari, che dovrebbero essere raggiunti secondo il

seguito schema:



OBIETTIVI UNITARI

L'organizzazione di un Istituto scolastico, secondo Romei, può essere esplicitata come la metafora dell'ARENA

Nell'arena agiscono e si muovono degli attori. Ciascuno gioca il suo gioco e persegue obiettivi individuali.

Le dinamiche che si sviluppano sono spesso non di collaborazione o di cooperazione, ma di antagonismo opportunismo, conflitto o anche di semplice indifferenza reciproca, non c'è una razionalità intrinseca, così come non ci sono obiettivi propri dell'organizzazione in quanto tale. L'organizzazione va dove la spingono le forze e le situazioni individuali messe in atto dai diversi attori.

L'istituto scolastico, che ha le caratteristiche di un sistema a legame debole, deve vincere la scommessa di combinare tra loro elementi eterogenei ed anche largamente imprevedibili per cercare di dare un servizio unitario.

Per cercare di creare un equilibrio dinamico tra tutte le sue componenti che non può mai essere definitivo:

DIRIGENTE

DOCENTI

AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

Chi dirige deve essere capace di combinare all'interno della scuola elementi tra loro profondamente diversi per offrire un servizio unitario agli studenti ossia la

formazione. C'è bisogno di rispondere alle attese del contesto sociale in cui opera la scuola tenendo presenti gli indicatori necessari, validi in quello stesso contesto, per poter accettare e verificare i risultati che vengono raggiunti.

All'interno delle istituzioni scolastiche, l'autonomia scolastica va considerata uno strumento che serve a realizzare idee rinnovatrici.

I due sistemi fondamentali sono, in primo luogo, la progettualità, cioè la capacità di operare per obiettivi e risultati verificabili. In secondo luogo la collegialità, ovvero la consapevolezza degli operatori della parzialità del proprio contributo e quindi della necessità di mettersi al servizio della scuola come sopraindividuale non soltanto come singolo operatore. La leva motivazionale che il dirigente ha a disposizione è la **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE-**

Vediamo adesso come individuare la progettualità che abbia anche le caratteristiche della collegialità. Essa non è altro che l'estrinsecazione di un'attività organizzata e controllata.

Il governo deve derivare da una leadership forte e autorevole. Le spinte innovative all'interno di una scuola devono essere strettamente correlate alla disponibilità, alla competenza e allo spirito di iniziativa delle due figure monocratiche della scuola: "Dirigente" e "Direttore". Il loro ruolo deve essere quello di:

PROMUOVERE

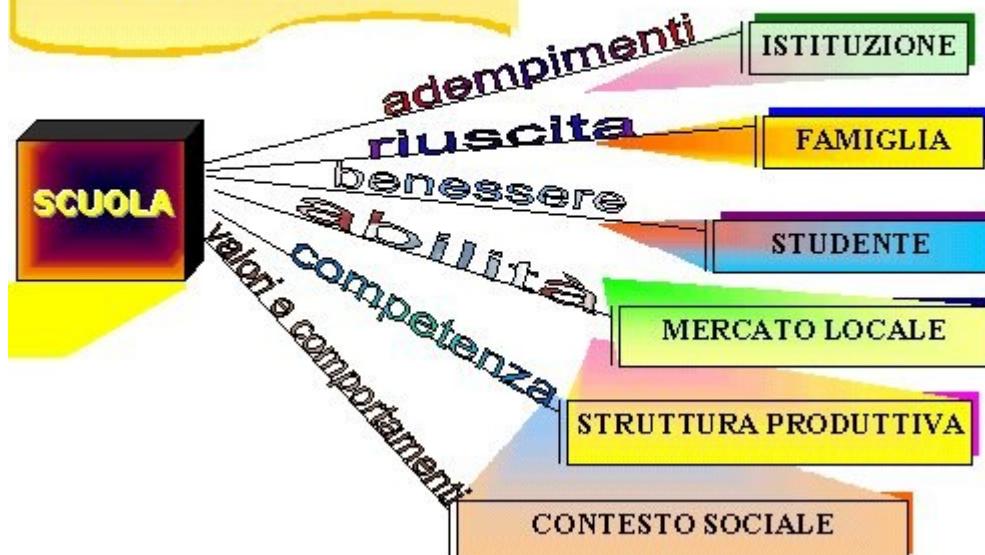
LEGITTIMARE SOSTENERE

INCORAGGIARE DIFENDERE

i processi e le iniziative innovative ed evolutive. Devono avere in sintesi un ruolo multiforme. Questi non devono limitarsi a gestire il quotidiano, sorvegliando affinché nulla possa turbare il normale tran tran operativo. Il loro ruolo è soprattutto quello di guidare la collettività. Spetta a loro garantire nell'ambito del progetto collegiale che ognuno rispetti gli impegni assunti per realizzare gli obiettivi concordati e cercare di raggiungere i risultati.

Un ulteriore problema da gestire è il prodotto della scuola. E' opportuno però, chiarirsi le idee su che cosa sia il prodotto scolastico. Il prodotto non sempre è un bene, ma anche qualcosa di immateriale, il risultato di un processo di produzione. Il processo di produzione è dato dalla combinazione e trasformazione di diverse risorse. Il prodotto deve essere definito in relazione all'utente a cui è destinato. Avendo la scuola diversi utenti, bisogna tener presenti le loro richieste:

La scuola e la domanda dei suoi interlocutori



Il prodotto della scuola è lo studente formato. Lo studente, è implicito, deve avere una formazione di qualità. La formazione di qualità si esplicita attraverso tre aree: contenuti, modalità operative e costi. Bisogna tener presente che il costo non deve, per forza, essere correlato soltanto al ricavo, ma anche al beneficio. Pertanto,

LA PROGETTUALITA'

La progettualità la si può definire:

PROGRAMMAZIONE CONTROLLATA

La programmazione definisce

Gli obiettivi

Fissata la prima fase bisogna passare alla

Realizzazione che avviene attraverso le

Sulle prestazioni bisogna operare il

Dal controllo scaturisce la **VALUTAZIONE**

Scostamento tra: 
Risultati attesi
Risultati raggiunti

E' necessario individuare gli errori commessi ed apprendere da essi il modo per non ripeterli

ANALISI DEL TREND DELLA PROGETTUALITA'

ATTIVITA' ANNO 2025/2026

Obiettivi operativi prescelti

- Sviluppo delle attività didattiche previste dal curricolo per competenze in attuazione del PDM per il conseguimento delle priorità del RAV;
- Sviluppo ed implementazione delle tecnologie didattiche, in attuazione del PNSD
- Sviluppo di attività di integrazione dell'handicap con assistenza specialistica e progetti didattici;

- Sviluppo delle attività didattiche con esperti esterni, ove richiesto (certificazioni linguistiche)
- Sviluppo delle attività extracurricolari di supporto al curricolo e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e degli esiti in generale

Scelte operative effettuate

- Impegno finanziario a sostegno delle attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- Supporto ai progetti e al P.O.F. con appositi gruppi di lavoro;

Risorse finanziarie

Programma annuale (definitivo dopo variazioni)

Non sono state apportate modifiche al Programma Annuale nell'ultimo mese di esercizio finanziario.

Fattori ostativi nella realizzazione del Programma Annuale 2026

- Necessità di contenere le spese per l'esiguità dei finanziamenti
- Non vi sono stati significativi fattori ostativi.

Responsabilità per la mancata o parziale attuazione

- Non si registrano parziali conseguimenti degli obiettivi posti.

Ipotesi di ulteriori miglioramenti

Implementazione della cultura della progettualità e della gestione integrata dei processi in collaborazione con tutti gli attori coinvolti.

- Creazione di una rete di contesto che coinvolga tutti gli attori del processo formativo in un sistema integrato di competenze e responsabilità.
- RENDICONTAZIONE SOCIALE

Modifiche

- Organizzazione delle attività compatibile con i servizi e le risorse di competenze dell'ente locale;
- Progettazione di interventi finalizzati all'arricchimento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa;

Elementi di continuità

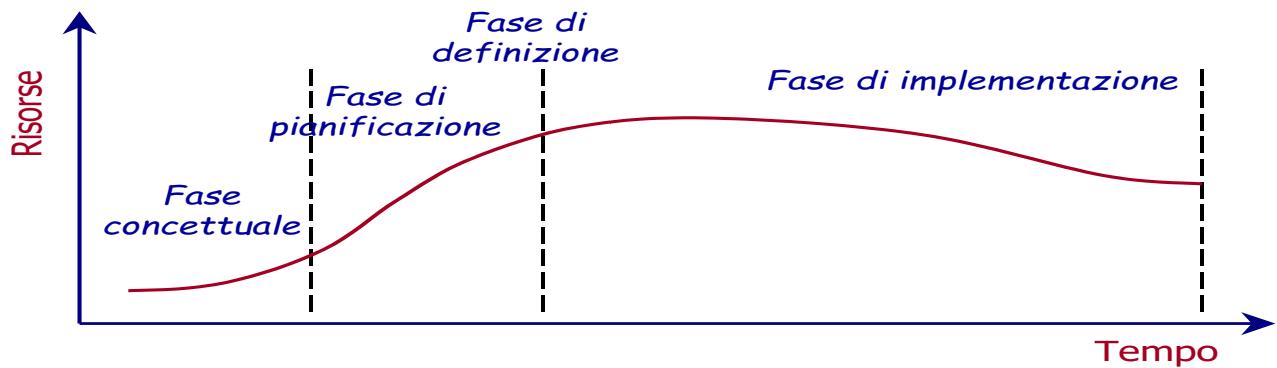
- Offerta laboratori pomeridiani;
- Sviluppo delle attività didattiche previste dai progetti speciali (PON, progetti per il conseguimento della certificazione esterna di inglese, francese, progetti per l'orientamento e per la continuità verticale, progetti contro la dispersione e progetti a favore dell'inclusività;
- Implementazione ulteriore delle tecnologie didattiche;
- Sviluppo di attività di integrazione dei soggetti diversamente abili;
- Sviluppo dell'offerta extracurricolare anche con attività di campus estivo.

Gestione del Programma Annuale (e.f. 2026)

Pianificazione e programmazione di un progetto



Ogni progetto ha un **processo di sviluppo**, dalla fase di "concettualizzazione" alla conclusione, attraversando un *CICLO DI VITA DEL PROGETTO*



Pianificazione e programmazione di un progetto

Le 6 fasi della programmazione

- 1 *Qualificazione del progetto in termini di **obiettivi, risorse e tempi***
- 2 *Articolazione dettagliata delle **attività***
- 3 *Definizione delle **relazioni** tra le attività (rete)*
- 4 *Programmazione dei **tempi per attività** (schedulazione)*
- 5 *Definizione del **percorso critico***
- 6 *Reporting, Controllo e Valutazione*

Pianificazione e programmazione di un progetto

Fase 6

Reporting, controllo e valutazione



Periodicità

Milestone

Fine

Il presente programma annuale, formulato nel pieno rispetto dei principi di democrazia e trasparenza che devono sostanziare l'interazione cooperativa scuola-società, intende diffondere, anche attraverso l'analiticità progettuale, gli orientamenti pedagogico - didattici che l'istituzione predilige.

L'obiettivo contestuale, implicito e costante, è facilmente individuabile nel reciproco stimolo che le agenzie formative (scuola-famiglia-territorio) devono esercitare per fornire soluzioni efficienti ed efficaci ai problemi delle giovani generazioni che vivono l'incertezza determinata da un assetto sempre più complesso dell'organizzazione della cultura e del lavoro.

F.to Il dirigente scolastico
Dott. Bizzarro Pietro